

DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CdA

027/2014/DET- Libro delle Determinazioni

Oggetto: Adozione del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i.

Premesso che:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha introdotto strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo individuando, altresì, i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 prevede, inoltre, all'art. 1, comma 7, che l'organo di indirizzo politico individui, presso ciascuna amministrazione pubblica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di norma tra i dirigenti di ruolo;
- tale dirigente, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge del 6 novembre 2012 n. 190, ha il compito di proporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ed entro lo stesso termine, di definire procedure per la selezione e la formazione del personale particolarmente esposto alla corruzione;
- il CdA di AMOS S.C.R.L. nella seduta del 8 gennaio 2014 ha nominato il dott. Fabrizio Delmastro – Direttore del Personale di AMOS S.C.R.L., Dirigente a tempo pieno – Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i.;

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013;
- il paragrafo 1.3 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato "*Destinatari*"- individua, tra i soggetti destinatari dei contenuti del piano stesso, anche le Società partecipate, quali AMOS S.C.R.L.;
- il paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato "*I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. – e i modelli di organizzazione e gestione del Decreto Legislativo 231 del 2001*" - illustra le modalità di redazione, adozione e pubblicazione dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e, nel caso specifico delle Società partecipate, quale AMOS S.C.R.L., così recita:

"... Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su di essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal d.lgs. 231 del 2001, ma anche a tutti quelli



considerati nelle l.190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente..."

Considerato che:

- il CdA di AMOS S.C.R.L., durante la seduta dell'8 gennaio 2014 - ha dato mandato all'Avv.to Burdese Cristiano, Presidente della Società, di ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, tra i quali la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione da adottare entro il termine di legge con riserva di ratifica nella prima seduta di CdA utile.

Ricordato che:

- i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione devono rispettare le indicazioni normative di riferimento;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è destinato al personale, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali;

Visti:

- Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i
- La Delibera 72/2013 della C.I.V.I.T. del 16 settembre 2013;
- La Convenzione ONU del 31 ottobre 2003;
- La Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- il Verbale del CdA di AMOS S.C.R.L. – seduta 8 gennaio 2014.

Su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dott. Fabrizio Delmastro.

Tutto quanto premesso, considerato, ricordato e visto

DISPONE

- di adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2014 -2016 proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Dott. Fabrizio Delmastro, allegato alla presente disposizione quale parte integrale e sostanziale;
- di dare atto che i contenuti del Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione rispettano le indicazioni normative di riferimento;
- di dare atto che il Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione è destinato al personale AMOS, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali;

- di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sul sito internet aziendale alla pagina *“Amministrazione Trasparente – Sezione Altri contenuti Anticorruzione”* per la sua ampia diffusione, segnalandolo inoltre ai propri dipendenti e liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, mediante consegna di informativa sulle modalità di consultazione, anche in occasione della prima assunzione;
- di demandare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione gli adempimenti di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2013 e s.m.i ;
- di dichiarare, data l’urgenza, la presente disposizione immediatamente esecutiva.

Cuneo, 31 gennaio 2014

Avv. Cristiano Burdese
Presidente del CdA di AMOS S.C.R.L.



